

VISITA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI A PALERMO, SALUTO DELL'ON. DIEGO CAMMARATA SINDACO DI PALERMO

S. MESSA AL FORO ITALICO, 3 OTTOBRE 2010

Santità,

E' con la più grande gioia, e profonda emozione, che Le do il benvenuto in terra di Sicilia e a Palermo dove si sono riuniti, per accoglierLa e stringersi intorno a Lei in questa Sua visita pastorale, fedeli e pellegrini provenienti dall'intera regione.

Palermo che gli antichi chiamavano *Panòrmos*, città "*tutto-porto*", reca nel suo nome il tratto dell'apertura, dell'ospitalità e della tolleranza, valori nei quali l'intera cittadinanza continua a credere soprattutto oggi che il nostro tessuto sociale si arricchisce della presenza di numerosissimi immigrati.

Con essi ci si sforza di promuovere un percorso di integrazione rispettosa e civile, di accoglienza pacifica e solidale che possa creare una comunanza di intenti: pur nella diversità di culture e religioni, c'è l'impegno quotidiano per la promozione della fraternità e della solidarietà ad ogni livello, e per il raggiungimento di una crescita dell'intera Comunità.

Certo questa Terra, Santità, vive ancora tante sofferenze, sentite con maggiore intensità dalle fasce più deboli che stentano a condurre una vitadignitosa e tranquilla.

Palermo però, eredita un patrimonio di fede che, pur in mezzo alle intemperie della contemporaneità, sa infonderle coraggio e speranza.

Continua a credere, per questo, nella liberazione dalle piaghe moderne, così come nella storia invocò ed ottenne il miracolo dalla sua Patrona, Santa Rosalia che liberò la Città dalla peste nel 1624.

Palermo crede. E non cessa di credere.

E così come ci ha insegnato don Pino Puglisi, il sacerdote ucciso dalla mafia nel 1993, ciascuno di noi è pronto a dare il proprio contributo, anche minimo ma ugualmente importante, per

raggiungere quell'obiettivo di comunione e progettualità condivisa che serve a promuovere in modo autentico il bene comune.

Alla violenza della mafia Palermo non si è mai rassegnata né piegata e, pur profondamente ferita, ha sempre saputo rispondere con un no deciso chiedendo a tutti noi che abbiamo responsabilità di governo e politiche un impegno sempre più deciso e preciso per la legalità.

Consegniamo a Lei, Santo Padre, con le nostre preghiere ed il nostro impegno quotidiano la nostra volontà di accoglienza dei bisogni e delle sofferenze contro ogni forma di degrado e di povertà così come fecero grandi uomini di fede, come il beato Giacomo Cusmano, che nella nostra Palermo lavorarono infaticabilmente al servizio degli ultimi.

Riconosciamo, Santo Padre, che nel suo alto Magistero sociale la Chiesa non cessa di porre la dignità dell'uomo al centro di ogni concreto sviluppo e di ogni azione politica.

Noi non ci siamo mai sottratti e mai ci sottrarremo al rispetto di questo grande valore e manterremo questo impegno nei confronti delle nostre famiglie, delle comunità amministrare e della nostra Santa Chiesa.

Benvenuto a Palermo, Santo Padre, e voglia accogliere questo dono che rappresenta la devozione della città per la nostra santa Patrona Rosalia e la fede profonda dei miei concittadini tutti.

On. Diego Cammarata Sindaco di Palermo